

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ - ANNO 2023
(ART. 20 DEL D.LGS. N. 39/2013)

Il sottoscritto NICOLA PECCHARI ai fini della nomina quale CONSIGLIERE della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, presa visione del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della Legge n. 190/2012", sotto la propria responsabilità e consapevole:

- delle conseguenze previste dall'art 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, nonché delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R.
- delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013 in caso di dichiarazioni mendaci
- della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013
- dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione sul sito web istituzionale della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, in applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013
- dell'obbligo di comunicare tempestivamente le cause di incompatibilità che dovessero insorgere nel corso dell'espletamento dell'incarico

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico di cui alla disciplina dettata all'art 10 del D.Lgs. 39/2013 e precisamente:

1. di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale
2. di non svolgere, in proprio, attività professionale regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale
3. che le cariche e le attività professionali sopra indicate non sono assunte o mantenute dal coniuge e da parenti o affini entro il secondo grado

e all'art 14 del D.Lgs. 39/2013 e precisamente:

4. di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare
5. di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Lombardia e di non ricoprire la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale
6. di non ricoprire la carica di componente giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, in Regione Lombardia
7. di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, in Regione Lombardia

di non ricoprire la carica di consigliere provinciale, di sindaco, di assessore comunale, di presidente o assessore della comunità montana (art. 66 del D.Lgs. n. 267/2000).

Milano, 2/3/2023

IL DICHIARANTE 